



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

**Commissione speciale sulla grave situazione delle imprese
attive nell'artigianato, nel commercio al dettaglio e sulle
politiche commerciali nella grande distribuzione**

**Audizione presso la Commissione Speciale del Consiglio Regionale
della Regione Autonoma della Sardegna**

Cagliari, 14 giugno 2018



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Preg.mo
Dott. Roberto Deriu
Presidente Commissione Speciale

Preg.mi
Componenti la Commissione

Preg.mo Presidente,

ringraziamo Lei e il Consiglio Regionale per aver assunto l'iniziativa, attraverso la costituzione di una apposita Commissione, per indagare e valutare le ragioni del profondo disagio che in misura ancora assai marcata, a dispetto del tendenziale miglioramento dell'economia, colpisce il mondo dell'imprenditoria minore, artigianato e commercio in primis.

La ringraziamo per la volontà di coinvolgere nell'analisi e nei contributi che sapranno offrire le rappresentanze di un mondo che è parte rilevante del nostro sistema produttivo.

Consideriamo decisiva e strategica l'iniziativa da Lei assunta per le misure e le azioni che nella parte finale della legislatura possono ancora essere adottate per mitigare la condizione di disagio in cui versa l'imprenditoria minore in Sardegna.

Il quadro d'insieme dell'economia regionale

A quasi dieci anni dall'inizio della crisi la Sardegna, al contrario di tante altre regioni italiane, non riesce a ritornare ai livelli pre-crisi. Mentre l'economia nazionale sembra aver quasi raggiunto nuovamente i livelli del 2008 (98%, grazie soprattutto ad una risalita dell'occupazione e del commercio estero), quella sarda appare ancora molto indietro: **la nostra regione ha infatti recuperato appena il 92,7% dei livelli di attività del 2008.**

Di fatto otto regioni hanno già raggiunto i livelli pre-crisi (Trentino Alto Adige, Lazio, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Friuli e Basilicata) mentre solo sei si trovano in una situazione peggiore della Sardegna: Liguria, Umbria, Calabria, Sicilia e Valle d'Aosta, con la nostra regione che, nel complesso, ha fatto peggio anche di Abruzzo, Molise e Campania.

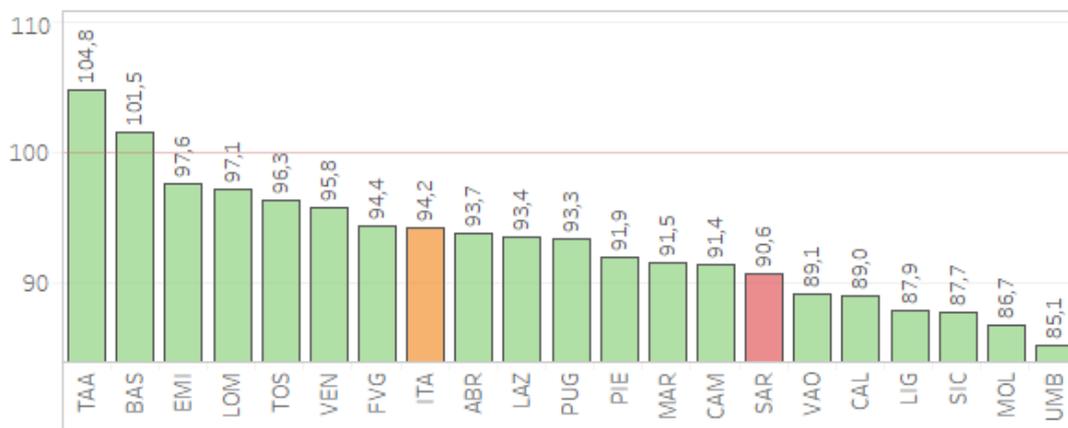
I fattori di criticità che impediscono all'economia sarda di recuperare il reddito perduto durante la crisi sono emersi da un approfondito report che Cna Sardegna ha prodotto esaminando i dati relativi al Prodotto Interno Lordo, all'occupazione, al numero delle imprese registrate dalle Camere di Commercio isolate e agli scambi con l'estero.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

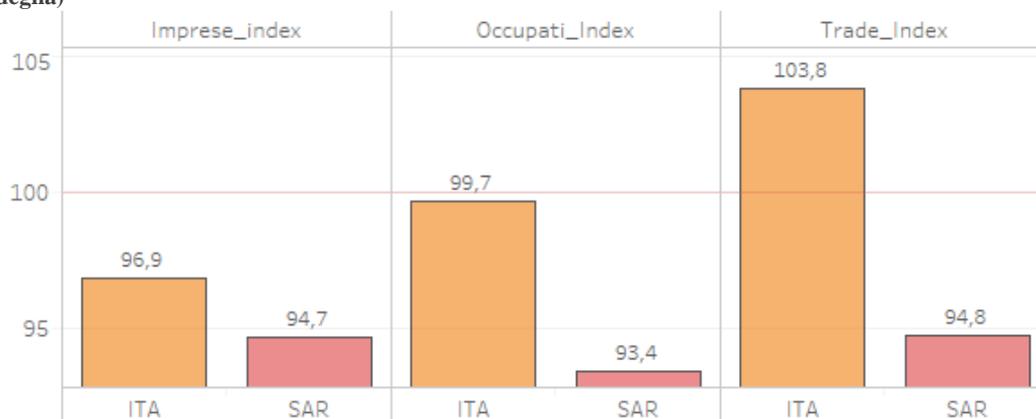
Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Livello del Pil regionale nel 2016 rispetto al valore del 2008 (2008=100)



Fonte: Cna Sardegna su dati Istat

Livello di alcune variabili macroeconomiche nel 2017 rispetto alla situazione pre-crisi (2008=100, Italia e Sardegna)



Fonte: elaborazione Cna Sardegna su dati Istat

Prodotto interno lordo. L'ultimo dato ufficiale relativo al Pil sardo si ferma al 2016 quando il reddito complessivo prodotto da imprese ed individui si era attestato a 31,4 miliardi di euro (a valori 2010): il 90,6% del PIL del 2008 (34,7 miliardi di euro). Questo colloca l'economia sarda ben al di sotto della media nazionale, arrivata nel 2016 al 94,2% del livello pre-crisi), ma comunque al di sopra di altre sei regioni: Umbria, fanalino di coda con appena l'85% del livello del 2008, Molise, Sicilia e Calabria, ma anche Liguria (87,9%) e Valle d'Aosta (89%).

Numero di imprese. Il 2017 si è chiuso con una sostanziale stabilità del numero di imprese nell'isola: 142.951, ovvero il 94,7% dello stock censito nel 2008 (circa 8 mila imprese in meno). Si tratta di una indicazione tutto sommato meno negativa, ma che posiziona la Sardegna ancora al di sotto del dato nazionale (96,8%).



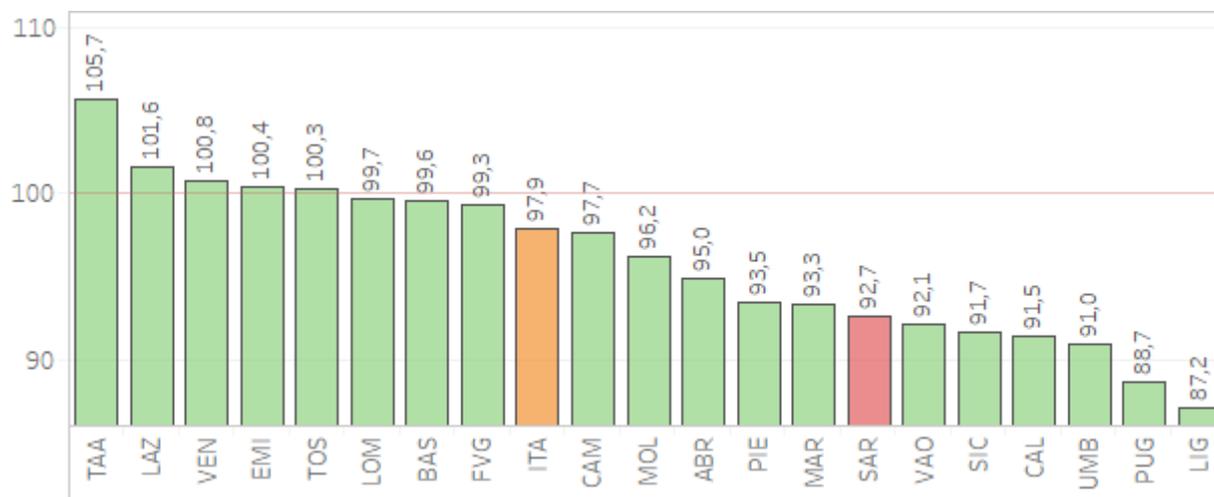
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Occupati. Vanno peggio le cose in termini di occupati. Nel 2017 i posti di lavoro registrati nell'Isola sono stati circa 562 mila, contro i quasi 602 mila del 2008 (40 mila in meno): il 93,4% del livello pre-crisi, da confrontarsi con il dato nazionale del 98,6%.

Gli scambi con l'estero. Se poi si guarda all'interscambio con l'estero, cioè la somma di importazioni ed esportazioni, la situazione del 2017, seppur in ripresa, si mostra ancora al di sotto dei livelli pre-crisi: 94,8%, un dato da inserire in un contesto nazionale che, da questo punto di vista, ha già ampiamente recuperato la situazione del 2008 (103,4%).

Livello dell'economia regionale nel 2017 rispetto al 2008 (2008=100)



Fonte: elaborazione Cna Sardegna su dati Istat

Combinando queste indicazioni, e considerando che l'ultima stima della CNA propende per una crescita dell'economia regionale per il 2017 intorno allo 0,6% (da confrontarsi con il +1,5% nazionale), l'indagine ha individuato un indice generale che misuri lo stato di salute dell'economia nel 2017 rispetto ai livelli pre-crisi. Quello che emerge è che, mentre l'economia nazionale sembra aver quasi raggiunto i livelli del 2008 (98%, grazie soprattutto ad occupazione e commercio estero), quella sarda appare ancora molto indietro: come detto, la Sardegna ha infatti recuperato appena il 92,7% dei livelli complessivi di attività del 2008.

Gli effetti della crisi sul comparto artigiano

L'artigianato in Sardegna ha pagato gli effetti della crisi con la cancellazione percentuale di imprese più alta tra le regioni italiane. Nel periodo 2009/2016, in 7 anni, sono scomparse 6.515 imprese, meno 15,2% sullo stock totale, rispetto alla media nazionale del -9,2%.

Nelle costruzioni -3.211 imprese, nei trasporti -732, nella manifattura -1555 aziende.



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

SARDEGNA

IMPRESE ARTIGIANE REGistrate PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA - ANNI 2009 E 2016

(Valori assoluti, Variazioni assolute e %)

Fonte: Elaborazione Centro Studi CNA su dati Movimprese

	Anni		Variazioni	
	2009	2016	Assolute	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	256	214	-42	-16,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	73	48	-25	-34,2
C Attività manifatturiere	9.422	7.867	-1.555	-16,5
C10 - Industrie alimentari	1.526	1.501	-25	-1,6
C11 - Industria delle bevande	33	37	4	12,1
C13 - Industrie tessili	226	156	-70	-31,0
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento	388	307	-81	-20,9
C15 - Fabbr. di articoli in pelle e simili	80	74	-6	-7,5
C16 - Industria del legno e dei prodotti in legno	1.702	1.209	-493	-29,0
C17 - Fabbr. di carta e di prodotti di carta	11	11	0	0,0
C18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	364	286	-78	-21,4
C19 - Fabbr. di coke e prodotti derivanti	0	1	1	0,0
C20 - Fabbr. di prodotti chimici	45	44	-1	-2,2
C21 - Fabbr. di prodotti farmaceutici di base	2	0	-2	-100,0
C22 - Fabbr. di articoli in gomma e plastica	71	56	-15	-21,1
C23 - Fabbr. altri prodotti della lavorazione di miner.	909	689	-220	-24,2
C24 - Metallurgia	23	21	-2	-8,7
C25 - Fabbr. di prodotti in metallo	1.713	1.428	-285	-16,6
C26 - Fabbr. di computer ed elettronica	173	115	-58	-33,5
C27 - Fabbr. di apparecchiature elettriche	89	55	-34	-38,2
C28 - Fabbr. di macchinari ed appar. nca	262	169	-93	-35,5
C29 - Fabbr. di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	14	13	-1	-7,1
C30 - Fabbr. di altri mezzi di trasporto	192	138	-54	-28,1
C31 - Fabbr. di mobili	233	164	-69	-29,6
C32 - Altre industrie manifatturiere	996	832	-164	-16,5
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione	370	561	191	51,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0	2	2	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	111	104	-7	-6,3
F Costruzioni	16.760	13.549	-3.211	-19,2
G Commercio	3.184	2.847	-337	-10,6
H Trasporto e magazzinaggio	3.426	2.694	-732	-21,4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.150	2.118	-32	-1,5
J Servizi di informazione e comunicazione	691	553	-138	-20,0
K Attività finanziarie e assicurative	10	13	3	30,0
L Attività immobiliari	1	2	1	100,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	634	492	-142	-22,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	1.286	1.352	66	5,1
P Istruzione	142	130	-12	-8,5
Q Sanita' e assistenza sociale	34	27	-7	-20,6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	191	116	-75	-39,3
S Altre attività di servizi	4.416	4.188	-228	-5,2
S95 - Riparazione di computer	1.015	838	-177	-17,4
S96 - Altre attività di servizi per la persona	3.401	3.350	-51	-1,5
NC Imprese non classificate	74	30	-44	-59,5
TOTALE	42.861	36.346	-6.515	-15,2



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

SASSARI

IMPRESSE ARTIGIANE REGISTRATE PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA - ANNI 2009 E 2016
(Valori assoluti, Variazioni assolute e %)

Fonte: Elaborazione Centro Studi CNA su dati Movimprese

	Anni		Variazioni	
	2009	2016	Assolute	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	149	116	-33	-22,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	41	24	-17	-41,5
C Attività manifatturiere	3.129	2.607	-522	-16,7
C10 - Industrie alimentari	418	411	-7	-1,7
C11 - Industria delle bevande	5	6	1	20,0
C13 - Industrie tessili	81	55	-26	-32,1
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento	129	102	-27	-20,9
C15 - Fabbr. di articoli in pelle e simili	32	27	-5	-15,6
C16 - Industria del legno e dei prodotti in legno	632	443	-189	-29,9
C17 - Fabbr. di carta e di prodotti di carta	3	2	-1	-33,3
C18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	100	76	-24	-24,0
C19 - Fabbr. di coke e prodotti derivanti	0	0	0	0,0
C20 - Fabbr. di prodotti chimici	11	13	2	18,2
C21 - Fabbr. di prodotti farmaceutici di base	0	0	0	0,0
C22 - Fabbr. di articoli in gomma e plastica	17	15	-2	-11,8
C23 - Fabbr. altri prodotti della lavorazione di miner.	260	192	-68	-26,2
C24 - Metallurgia	4	6	2	50,0
C25 - Fabbr. di prodotti in metallo	491	413	-78	-15,9
C26 - Fabbr. di computer ed elettronica	51	33	-18	-35,3
C27 - Fabbr. di apparecchiature elettriche	32	24	-8	-25,0
C28 - Fabbr. di macchinari ed appar. nca	129	86	-43	-33,3
C29 - Fabbr. di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6	7	1	16,7
C30 - Fabbr. di altri mezzi di trasporto	107	76	-31	-29,0
C31 - Fabbr. di mobili	111	75	-36	-32,4
C32 - Altre industrie manifatturiere	339	276	-63	-18,6
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione	171	269	98	57,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0	0	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	32	27	-5	-15,6
F Costruzioni	6.258	5.102	-1.156	-18,5
G Commercio	1.012	924	-88	-8,7
H Trasporto e magazzinaggio	1.199	926	-273	-22,8
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	731	729	-2	-0,3
J Servizi di informazione e comunicazione	279	210	-69	-24,7
K Attività finanziarie e assicurative	6	7	1	16,7
L Attività immobiliari	1	2	1	100,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	204	153	-51	-25,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	532	609	77	14,5
P Istruzione	39	32	-7	-17,9
Q Sanità e assistenza sociale	24	14	-10	-41,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	68	42	-26	-38,2
S Altre attività di servizi	1.471	1.380	-91	-6,2
S95 - Riparazione di computer	398	317	-81	-20,4
S96 - Altre attività di servizi per la persona	1.073	1.063	-10	-0,9
NC Imprese non classificate	19	12	-7	-36,8
TOTALE	15.194	12.916	-2.278	-15,0



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

NUORO

IMPRESE ARTIGIANE REGistrate PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA - ANNI 2009 E 2016
(Valori assoluti, Variazioni assolute e %)

Fonte: Elaborazione Centro Studi CNA su dati Movimprese

	Anni		Variazioni	
	2009	2016	Assolute	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	48	47	-1	-2,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	17	11	-6	-35,3
C Attività manifatturiere	1.848	1.578	-270	-14,6
C10 - Industrie alimentari	422	423	1	0,2
C11 - Industria delle bevande	9	9	0	0,0
C13 - Industrie tessili	45	34	-11	-24,4
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento	69	52	-17	-24,6
C15 - Fabbr. di articoli in pelle e simili	17	15	-2	-11,8
C16 - Industria del legno e dei prodotti in legno	360	264	-96	-26,7
C17 - Fabbr. di carta e di prodotti di carta	0	0	0	0,0
C18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	49	46	-3	-6,1
C19 - Fabbr. di coke e prodotti derivanti	0	0	0	0,0
C20 - Fabbr. di prodotti chimici	11	12	1	9,1
C21 - Fabbr. di prodotti farmaceutici di base	0	0	0	0,0
C22 - Fabbr. di articoli in gomma e plastica	11	8	-3	-27,3
C23 - Fabbr. altri prodotti della lavorazione di miner.	216	165	-51	-23,6
C24 - Metallurgia	6	3	-3	-50,0
C25 - Fabbr. di prodotti in metallo	336	282	-54	-16,1
C26 - Fabbr. di computer ed elettronica	33	24	-9	-27,3
C27 - Fabbr. di apparecchiature elettriche	17	10	-7	-41,2
C28 - Fabbr. di macchinari ed appar. nca	20	11	-9	-45,0
C29 - Fabbr. di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	3	0	0,0
C30 - Fabbr. di altri mezzi di trasporto	24	20	-4	-16,7
C31 - Fabbr. di mobili	25	18	-7	-28,0
C32 - Altre industrie manifatturiere	140	123	-17	-12,1
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione	35	56	21	60,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0	1	1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	26	27	1	3,8
F Costruzioni	3.357	2.673	-684	-20,4
G Commercio	607	526	-81	-13,3
H Trasporto e magazzinaggio	528	422	-106	-20,1
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	320	288	-32	-10,0
J Servizi di informazione e comunicazione	91	65	-26	-28,6
K Attività finanziarie e assicurative	1	2	1	100,0
L Attività immobiliari	0	0	0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	89	74	-15	-16,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	166	149	-17	-10,2
P Istruzione	25	26	1	4,0
Q Sanità e assistenza sociale	6	6	0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	31	20	-11	-35,5
S Altre attività di servizi	659	621	-38	-5,8
S95 - Riparazione di computer	141	111	-30	-21,3
S96 - Altre attività di servizi per la persona	518	510	-8	-1,5
NC Imprese non classificate	25	7	-18	-72,0
TOTALE	7.844	6.543	-1.301	-16,6



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

CAGLIARI

IMPRESE ARTIGIANE REGistrate PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA - ANNI 2009 E 2016

(Valori assoluti, Variazioni assolute e %)

Fonte: Elaborazione Centro Studi CNA su dati Movimprese

	Anni		Variazioni	
	2009	2016	Absolute	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	40	30	-10	-25,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	8	1	14,3
C Attività manifatturiere	3.619	2.975	-644	-17,8
C10 - Industrie alimentari	524	519	-5	-1,0
C11 - Industria delle bevande	15	16	1	6,7
C13 - Industrie tessili	72	48	-24	-33,3
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento	160	132	-28	-17,5
C15 - Fabbr. di articoli in pelle e simili	20	22	2	10,0
C16 - Industria del legno e dei prodotti in legno	549	375	-174	-31,7
C17 - Fabbr. di carta e di prodotti di carta	8	9	1	12,5
C18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	182	136	-46	-25,3
C19 - Fabbr. di coke e prodotti derivanti	0	0	0	0,0
C20 - Fabbr. di prodotti chimici	17	12	-5	-29,4
C21 - Fabbr. di prodotti farmaceutici di base	2	0	-2	-100,0
C22 - Fabbr. di articoli in gomma e plastica	34	24	-10	-29,4
C23 - Fabbr. altri prodotti della lavorazione di miner.	339	259	-80	-23,6
C24 - Metallurgia	11	11	0	0,0
C25 - Fabbr. di prodotti in metallo	726	603	-123	-16,9
C26 - Fabbr. di computer ed elettronica	78	46	-32	-41,0
C27 - Fabbr. di apparecchiature elettriche	35	19	-16	-45,7
C28 - Fabbr. di macchinari ed appar. nca	88	58	-30	-34,1
C29 - Fabbr. di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	2	-2	-50,0
C30 - Fabbr. di altri mezzi di trasporto	57	40	-17	-29,8
C31 - Fabbr. di mobili	78	62	-16	-20,5
C32 - Altre industrie manifatturiere	475	390	-85	-17,9
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione	145	192	47	32,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0	1	1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	42	42	0	0,0
F Costruzioni	5.658	4.551	-1.107	-19,6
G Commercio	1.269	1.148	-121	-9,5
H Trasporto e magazzinaggio	1.410	1.100	-310	-22,0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	956	954	-2	-0,2
J Servizi di informazione e comunicazione	294	251	-43	-14,6
K Attività finanziarie e assicurative	2	3	1	50,0
L Attività immobiliari	0	0	0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	298	231	-67	-22,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	536	530	-6	-1,1
P Istruzione	60	55	-5	-8,3
Q Sanità e assistenza sociale	4	6	2	50,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	79	49	-30	-38,0
S Altre attività di servizi	1.892	1.820	-72	-3,8
S95 - Riparazione di computer	383	339	-44	-11,5
S96 - Altre attività di servizi per la persona	1.509	1.481	-28	-1,9
NC Imprese non classificate	28	10	-18	-64,3
TOTALE	16.194	13.764	-2.430	-15,0



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

ORISTANO

IMPRESE ARTIGIANE REGistrate PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA - ANNI 2009 E 2016

(Valori assoluti, Variazioni assolute e %)

Fonte: Elaborazione Centro Studi CNA su dati Movimprese

	Anni		Variazioni	
	2009	2016	Assolute	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	19	21	2	10,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	5	-3	-37,5
C Attività manifatturiere	826	707	-119	-14,4
C10 - Industrie alimentari	162	148	-14	-8,6
C11 - Industria delle bevande	4	6	2	50,0
C13 - Industrie tessili	28	19	-9	-32,1
C14 - Confezione di articoli di abbigliamento	30	21	-9	-30,0
C15 - Fabbr. di articoli in pelle e simili	11	10	-1	-9,1
C16 - Industria del legno e dei prodotti in legno	161	127	-34	-21,1
C17 - Fabbr. di carta e di prodotti di carta	0	0	0	0,0
C18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	33	28	-5	-15,2
C19 - Fabbr. di coke e prodotti derivanti	0	1	1	0,0
C20 - Fabbr. di prodotti chimici	6	7	1	16,7
C21 - Fabbr. di prodotti farmaceutici di base	0	0	0	0,0
C22 - Fabbr. di articoli in gomma e plastica	9	9	0	0,0
C23 - Fabbr. altri prodotti della lavorazione di miner.	94	73	-21	-22,3
C24 - Metallurgia	2	1	-1	-50,0
C25 - Fabbr. di prodotti in metallo	160	130	-30	-18,8
C26 - Fabbr. di computer ed elettronica	11	12	1	9,1
C27 - Fabbr. di apparecchiature elettriche	5	2	-3	-60,0
C28 - Fabbr. di macchinari ed appar. nca	25	14	-11	-44,0
C29 - Fabbr. di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	0	0,0
C30 - Fabbr. di altri mezzi di trasporto	4	2	-2	-50,0
C31 - Fabbr. di mobili	19	9	-10	-52,6
C32 - Altre industrie manifatturiere	42	43	1	2,4
C33 - Riparazione, manutenzione ed installazione	19	44	25	131,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	0	0	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	11	8	-3	-27,3
F Costruzioni	1.487	1.223	-264	-17,8
G Commercio	296	249	-47	-15,9
H Trasporto e magazzinaggio	289	246	-43	-14,9
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	143	147	4	2,8
J Servizi di informazione e comunicazione	27	27	0	0,0
K Attività finanziarie e assicurative	1	1	0	0,0
L Attività immobiliari	0	0	0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	43	34	-9	-20,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	52	64	12	23,1
P Istruzione	18	17	-1	-5,6
Q Sanità e assistenza sociale	0	1	1	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	13	5	-8	-61,5
S Altre attività di servizi	394	367	-27	-6,9
S95 - Riparazione di computer	93	71	-22	-23,7
S96 - Altre attività di servizi per la persona	301	296	-5	-1,7
NC Imprese non classificate	2	1	-1	-50,0
TOTALE	3.629	3.123	-506	-13,9



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Nel 2017 continua la crisi dell'artigianato: -784 imprese

Nonostante i timidi segnali di ripresa economica, il 2017 registra una nuova flessione del numero delle imprese artigiane, che si riduce ulteriormente del 2%, -784 unità. Si tratta del 10° anno nero consecutivo per l'artigianato nell'Isola.

Dinamica demografica del numero di imprese attive in Sardegna

	2000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Var% 2017
Artigiane	36.958	41.640	40.829	39.761	38.430	37.344	36.531	35.974	35.208	-2,1%
Non Artigiane	97.959	106.789	106.816	106.764	105.971	105.688	106.047	107.012	107.881	0,7%
Totale	134.917	148.429	147.645	146.525	144.401	143.032	142.578	142.986	142.951	0,0%
Quota artigiane	27,4%	28,1%	27,7%	27,1%	26,6%	26,1%	25,6%	25,2%	24,6%	

Fonte: Elaborazione CNA Sardegna su dati Movimprese

Guardando il dato settoriale sono ancora pochi i segnali positivi. Continuano a soffrire carpenteria metallica e industria del legno. Ancora male le costruzioni, nonostante gli importanti segnali distensivi provenienti da più fronti (occupazione, compravendite, erogazioni, appalti e riqualificazione), a testimoniare delle difficoltà dell'artigianato ad agganciare la seppur fragile ripresa regionale. Continua la crisi nel settore dei trasporti, che nel 2017 ha perso per strada altre 100 imprese artigiane. Qualche nota positiva arriva solo dal commercio all'ingrosso e dalle imprese di servizi, in particolare servizi alle imprese.

Le imprese artigiane attive in Sardegna per settore

	2015	2016	2017	Quota 2016	Quota 2017	Var.% 2016	Var.% 2017
Agricoltura, silvicoltura e pesca	216	213	202	0,6%	0,6%	-1,4%	-5,2%
Attività manifatturiere	7.896	7.759	7.577	21,6%	21,5%	-1,7%	-2,3%
Alimentare	1.475	1.473	1.468	4,1%	4,2%	-0,1%	-0,3%
Legno	1.243	1.192	1.153	3,3%	3,3%	-4,1%	-3,3%
Carpenteria metallica	1.440	1.413	1.361	3,9%	3,9%	-1,9%	-3,7%
Costruzioni	13.718	13.395	13.004	37,2%	36,9%	-2,4%	-2,9%
Commercio	2.856	2.830	2.806	7,9%	8,0%	-0,9%	-0,8%
al dettaglio	230	224	221	0,6%	0,6%	-2,6%	-1,3%
Trasporti, magazzino e comunicazioni	2.740	2.662	2.561	7,4%	7,3%	-2,8%	-3,8%
Alberghi e ristorazione	2.078	2.111	2.078	5,9%	5,9%	1,6%	-1,6%
Servizi di informazione e comunicazione	559	546	521	1,5%	1,5%	-2,3%	-4,6%
Servizi di supporto alle imprese	1.350	1.342	1.352	3,7%	3,8%	-0,6%	0,7%
Altri Servizi	4.154	4.178	4.186	11,6%	11,9%	0,6%	0,2%
Totale	36.531	35.974	35.208	100,0%	100,0%	-1,5%	-2,1%

Fonte: elaborazioni CNA Sardegna su dati Movimprese



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Al livello territoriale i segnali negativi sono generalizzati, con cali particolarmente accentuati registrati nella provincia di Oristano ed in quella storica di Sassari.

La congiuntura artigiana al livello provinciale: numero di imprese attive

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Quota 2017	Var.% 2016	Var.% 2017	Var.% 2017-2012
SAR	39.761	38.430	37.344	36.531	35.974	35.208	100,0%	-1,5%	-2,1%	-11,5%
SS	13.967	13.526	13.155	12.888	12.717	12.436	35,3%	-1,3%	-2,2%	-11,0%
NU	7.300	6.994	6.781	6.618	6.501	6.434	18,3%	-1,8%	-1,0%	-11,9%
CA	15.036	14.586	14.165	13.849	13.641	13.410	38,1%	-1,5%	-1,7%	-10,8%
OR	3.458	3.324	3.243	3.176	3.115	2.928	8,3%	-1,9%	-6,0%	-15,3%

Fonte: elaborazioni CNA Sardegna su dati Movimprese

Dal 2008, quando erano censite in Sardegna oltre 43 mila imprese artigiane, alla fine del 2007, si contano 7.760 imprese in meno, quasi il 18% dello stock del 2008.

Il peso dell'artigianato nell'economia della Sardegna

Eppure nonostante queste difficoltà. Gli artigiani continuano a rappresentare 1/4 del sistema imprenditoriale della Sardegna.

Sono artigiane il 74% delle imprese manifatturiere (con il 45,1% degli addetti), il 66% delle imprese di costruzioni (con il 59% degli addetti), il 71% delle imprese dell'industria in senso stretto (con il 39,5% degli addetti), il 65% delle imprese di trasporto, magazzinaggio e comunicazioni (con il 29% degli addetti).

La perdurante e straordinaria difficoltà in cui versa l'impresa isolana di piccole dimensioni, ha cause profonde e ragioni storiche di lungo periodo. A queste si aggiunge un contesto ambientale non certo favorevole.

Lo scorso novembre la Commissione Europea ha presentato un importante Rapporto sullo stato delle Pmi europee. Studio che contiene la valutazione e l'approfondimento per ogni Stato membro dell'attenzione e delle politiche adottate al riguardo delle piccole e medie imprese e del loro stato di salute.

L'Italia non è un paese a misura di piccole imprese

Per l'Italia il giudizio è pesantemente negativo su qualsiasi tematica si voglia valutare lo sforzo prodotto per aiutare il sistema il sistema nazionale della Pmi.

Si spazia dal settore creditizio, alle politiche ambientali, al tasso di burocrazia e di adempimenti, al tema dei ritardati pagamenti e alla scarsa percentuale di appalti affidati alle piccole imprese.

Le conclusioni del Rapporto condannano l'Italia, che è il paese europeo che ha fatto di meno per migliorare l'ambiente in cui operano le imprese di piccola dimensione.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

**Pur tuttavia va segnalata la novità dell'emersione di un fenomeno nuovo.
Il profondo e generale miglioramento dell'economia, in passato capace di diffondere e
spalmare i suoi effetti positivi su tutte le fasce dimensionali di imprese, oggi avvantaggia e
premia i soggetti più forti e strutturati.**

Le difficoltà della piccola impresa dovuto non solo al portato della crisi

Ciò non avviene solo in forza della maggiore e riconosciuta capacità delle imprese più grandi di reggere meglio la congiuntura avversa ma, come appare sempre più evidente, anche e soprattutto grazie alle maggiori opportunità offerte loro in termini di risorse e di strumenti messi in campo dal legislatore.

Questi strumenti, secondo una linea di tendenza che si rafforza non solo a livello nazionale, ma anche nella dimensione regionale, sono sempre più pensati e tarati sui bisogni delle imprese più strutturate.

I processi di riqualificazione e riordino degli strumenti di politica industriale e più in generale di sostegno ai sistemi produttivi a livello nazionale e ancor più regionale, in tutti gli ambiti: incentivi, formazione, export, sono pensati e tarati sulle esigenze delle imprese più strutturate.

La strumentazione messa in campo in questi anni dal Governo nazionale, per sostenere i sistemi produttivi: Industria 4.0, incentivazione alle start up innovative, sostegno all'export, oltre ai vari fondi di investimento creati, per tipologia e natura usufruibili dalle imprese più strutturate, hanno visto questa tipologia di impresa assorbire quasi per intero lo sforzo pubblico nell'aiuto ai sistemi produttivi.

Lo Svimez ha calcolato che la quota di accesso del Mezzogiorno alle tre principali misure di Industria 4.0, vale a dire super ammortamento, credito d'imposta, per investimenti in ricerca e sviluppo e la nuova Sabattini, non raggiunge il 10% del totale delle agevolazioni.

In valore assoluto, si tratterebbe di poco più di 1 miliardo per il Sud contro gli oltre 12 che andrebbero al Centro-Nord. Tra queste minime e residuali risorse, quasi nulle quelle destinate alle piccole imprese.

Questo il risultato delle risorse nazionali utilizzate dal sistema produttivo sardo, sui principali interventi nazionali di sostegno alla politica ambientale, secondo un report di Cna Sardegna.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Tabella riassuntiva principali interventi nazionali di sostegno alla politica industriale nazionale e quota percentuale della Sardegna

Intervento	Periodo di riferimento	Quota % Sardegna
Fondo di garanzia per le PMI	2000-2015	2,0%
Contratti di Rete	2010-2016	2,6%
Contratti di Sviluppo	2011-2016	6,9%
Nuova Sabatini (macchinari p.m.i.)	2014-2016	0,5%
Fondo Italiano Investimenti per le PMI	2010-2016	0%
Fondo strategico Italiano	2011-2016	0%
Minibond	2012-2016	0%

Fonte: elaborazione Cna Sardegna su fonti varie

Gli effetti prodotti sono analoghi, se riferiti ai bonus e agli sgravi contributivi che il legislatore nazionale ha riservato in questi anni sul fronte delle assunzioni (19 miliardi in tre anni), utilizzati in via prevalente dalle imprese con vocazione all'export, territorialmente localizzate nel Centro-Nord d'Italia.

La Sardegna segue a ruota: scarsa attenzione all'impresa di piccola dimensione

Effetti così negativi vengono rafforzati anche nella dimensione regionale, se la filosofia e matrice dei provvedimenti con cui si realizzano le azioni di sostegno ai sistemi produttivi è la stessa.

Una preoccupazione che abbiamo avvertito da tempo e che trova conferme inequivocabili.

È indubbio che il superamento delle leggi regionali di settore con il corollario degli strumenti di sostegno che le caratterizzava è stato sostituito da un processo di riconfigurazione degli interventi che fin qui ha disatteso le promesse di assicurare equilibrio, pari opportunità e risorse congrue al sistema della piccola imprese.

Se guardiamo al mondo dell'artigianato, gli esempi potrebbero essere molteplici, su come questo processo negli anni, nonostante le migliori intenzioni, abbia prodotto un vuoto, ridotto le possibilità, spesso relegando in un cono d'ombra interi settori (vedi artigianato artistico).

Altrettanto potremo dire sugli ambiti riguardanti l'apprendistato (di fatto si è cancellata la legge 12), le norme di sostegno e i processi di internazionalizzazione ed export, la formazione, il sistema degli incentivi.

Settori e ambiti su cui si è intervenuto spesso cancellando strumenti validi, altre volte aggiornando le norme e gli strumenti di sostegno in forme non fruibili alle piccole imprese, chiamate a disputarsi le risorse disponibili con le imprese più strutturate e di grandi dimensioni.



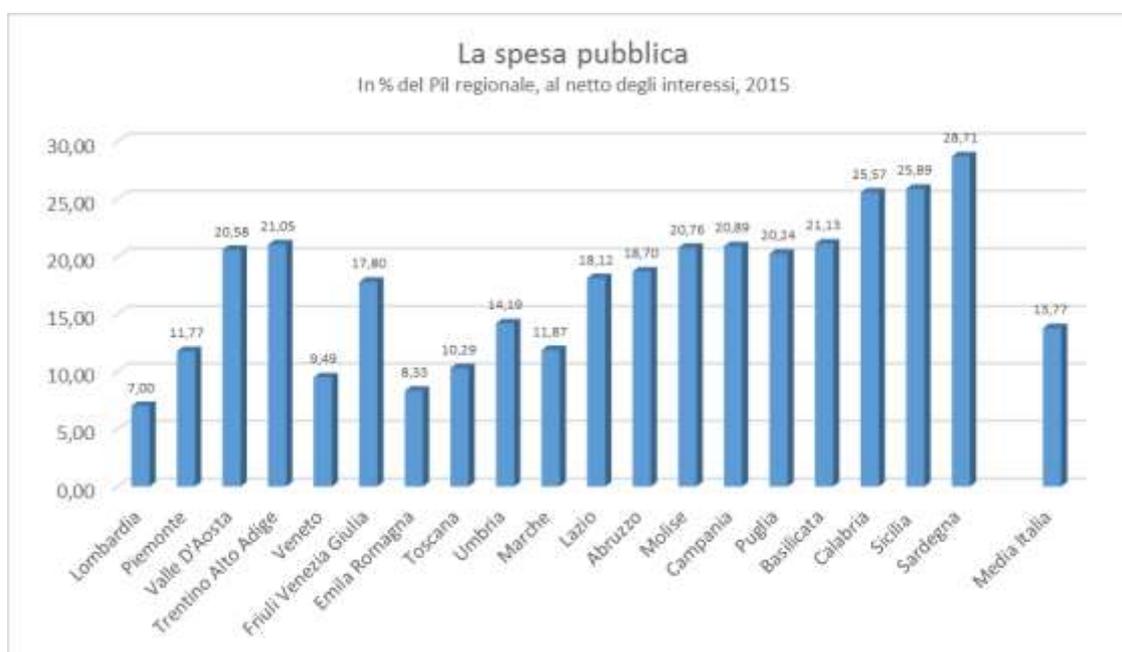
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Le politiche economiche regionali – Criticità per il sistema delle imprese

La qualità istituzionale e l'efficienza della Pubblica Amministrazione sono le precondizioni per garantire efficacia alle politiche pubbliche nella fase di programmazione, regolazione e gestione dei processi di sviluppo.

Questo è ancor più vero e decisivo per regioni come la Sardegna, per il ruolo preminente giocato dalla spesa pubblica, capace di incidere in termini percentuali in maniera significativa, rispetto al Pil regionale. In nessuna altra regione italiana, la spesa pubblica ha un'incidenza così rilevante, il 28,71% del Pil prodotto.



Burocrazia in crescita – Spesa pubblica bloccata

L'impostazione corretta e giusta di utilizzare, unificandole, le risorse di diversa provenienza, per evitare la pratica assai diffusa in passato, di spendere in via prioritaria le sole risorse regionali, rispetto a quelle comunitarie – vincolate da procedure più rigide e macchinose – ha di fatto prodotto, in assenza di un efficientamento della macchina pubblica, un rallentamento, in molti casi un vero e proprio blocco, di tutte le risorse oramai unificate (regionali, statali, comunitarie).



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Dopo 4 anni e mezzo, risultano spesi:

- qualche decina di milioni sui 440 disponibili sul Por Fse;
- 63 milioni sul PSR che ha una disponibilità di 1,3 miliardi;
- appena il 3%, 15 milioni sul 490, in materia di incentivi alle imprese;
- 1/3 appena dei 150 milioni su base annua che vengono resi disponibili dal Fondo regionale infrastrutture.

Occorre da un lato passare con urgenza dagli aspetti amministrativi e procedurali, che hanno caratterizzato in quest'ultimo quadriennio il lento avvio del ciclo 2014-2020, alla fase di attivazione dei progetti, di assegnazione delle risorse, di apertura dei cantieri.

Tutto ciò è riferibile all'insieme dei fondi europei e a tutte le opere strategiche previste dai vari strumenti, Piano Infrastrutture, PON, Patto per il Sud.

Sul fronte delle risorse destinate alle opere pubbliche e infrastrutturali, Cna chiede da tempo che si compiano scelte che consentano di spendere le risorse disponibili in tempi congrui. È possibile farlo se si orientano gli investimenti verso quelle tipologie di opere "a spesa immediata", che producono le più alte ricadute economiche ed occupazionali, come lo sono, ad esempio, gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico di scuole ed edifici pubblici, o gli interventi di manutenzione del territorio, per natura più facilmente cantierabili.

Un modo non solo per spendere bene e in fretta le risorse, ma anche per sostenere i sistemi di imprese che innervano i nostri territori.

In riferimento a quanto sopra sostenuto, si allega lo studio prodotto dalla Cna che simula gli effetti e le ricadute economiche, occupazionali e di risparmio finanziario per la P.A., realizzabili attraverso un piano di intervento di efficientamento energetico sugli edifici scolastici della Sardegna.

Piano Lavoro: nessun beneficio ma effetto spiazzamento per le imprese

Cna sostiene che la misura impropriamente detta Piano del Lavoro, sia di fatto sia una gigantesca operazione di assistenza/integrazione al reddito.

Finalità comprensibile e nobile, considerate le condizioni di grave disagio sociale che colpiscono una fetta assai ampia della popolazione, ma che nulla ha a che vedere con un vero piano del lavoro.

Si tratta di una misura che non solo non aiuta le imprese ma le danneggia, prevedendo che le assunzioni a tempo per 8 mesi vengano effettuate dai municipi e dalle cooperative sociali, provocando sul mercato un effetto di spiazzamento.

Misura doppiamente sbagliata e inefficace, allorché prevede bonus e incentivi all'occupazione che si sommano a quelli previsti dal legislatore nazionale, perché invertono l'ordine dei bisogni.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Le assunzioni, quelle vere, si creano se cresce l'offerta del lavoro non l'offerta degli incentivi. Quasi 270 milioni di euro, nel triennio, potevano essere utilizzati per rilanciare investimenti produttivi, promuovere assunzioni stabili, sostenendo l'economia e i sistemi produttivi locali.

Le cose da fare per sostenere le piccole imprese e l'artigianato

Cna pensa sia possibile utilizzare al meglio lo spazio di tempo che ancora rimane da qui alla fine della legislatura regionale, non solo per dare attuazione in maniera qualificata ai programmi in corso, per completare alcune importanti riforme di struttura, le leggi sulla semplificazione e sull'urbanistica, ma anche per promuovere una serie di azioni e di interventi che in maniera virtuosa e non assistenziale parlino al mondo dell'artigianato e ne riducano il disagio.

Si possono ottenere risultati tangibili e capaci di migliorare in molti ambiti il contesto in cui operano le imprese artigiane, "aggiornando" il quadro della strumentazione esistente, in alcuni casi operando le necessarie correzioni, in altri integrandogli strumenti mancanti.

In maniera non esaustiva e per titoli, si indicano possibili ambiti di lavoro e di intervento:

In materia di credito e di incentivi

Per l'esame, il giudizio e le proposte di correzione e modifica sul sistema oggi vigente, si rimanda la documento presentato da Cna ad aprile u.s. alla Commissione Bilancio che si è occupata della materia, che alleghiamo al presente documento.

In sintesi: il modello così realizzato, con riferimento ai tagli dimensionali che riguardano la piccola impresa, T1 e T2 non funziona e deve essere modificato, a nostro avviso, nel seguente modo:

- a) mantenere il sistema vigente per i soli investimenti di importo superiore a 500 mila euro;
- b) per gli investimenti riguardanti i sistemi della minore impresa (artigianato, commercio, turismo, servizi) entro una certa soglia di fatturato/dimensionale, prevedere:
 - risorse congrue dimensionate alla platea dei potenziali beneficiari;
 - esclusione delle grandi imprese, con ordine crescente alle soglie di investimento;
 - definire 2 fasce dimensionali:
 - da 15 mila a 150 mila euro (direttive e bandi fortemente semplificati);
 - da 150 mila a 400/500 mila euro
 - rivedere i meccanismi semplificandoli, affidando la gestione e l'istruttoria a soggetto terzo, attraverso un bando internazionale, che veda la Regione definire gli standard che devono essere assicurati in termine di tempistica e risultati.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

In materia di formazione

È possibile ricavare spazi di intervento per:

- a) prevedere misure e azioni di accompagnamento, tutoraggio, rafforzamento delle competenze degli imprenditori e delle loro maestranze, necessari per facilitare il riposizionamento qualitativo e dimensionale delle imprese;
- b) prevedere misure ad hoc per agevolare i sistemi della minore impresa a promuovere processi aggregativi, funzionali e finalizzati a consentire un migliore e più efficace posizionamento competitivo sul mercato;
- c) intervenire per colmare il vuoto normativo, in molteplici settori di attività, sui requisiti formativi che la legge demanda alle regioni; due esempi per tutti: la qualificazione FER degli installatori di impianti alimentati da energie rinnovabili e l'istituzione del catasto impianti.

In tema di artigianato artistico e sulle produzioni Made in Sardegna occorre battere un colpo. È urgente definire una politica per questi comparti che annaspano nell'indifferenza generale, sovrastati dall'abusivismo, anche quello legalizzato e oramai istituzionalizzato che assume le sembianze del cosiddetto "hobbismo", su cui è urgente mettere un argine anche normativo. Si tratta poi di procedere e completare il processo di definizione degli strumenti di promozione e di tutela, disciplinari e marchi.

Su tema dell'internazionalizzazione e dell'aggregazione delle imprese di piccola dimensione occorre forse non circoscrivere l'argomento alla sola partecipazione alle fiere, ma ragionare sugli strumenti utili e necessari per provare a costruire piattaforme produttive che connettano i sistemi di produzione e organizzino poi la distribuzione e vendita oltre i confini.

Sul tema della qualificazione delle imprese

Per migliorare il posizionamento sul mercato, si potrebbe prevedere un sostegno economico per l'acquisizione delle certificazioni di varia natura (qualità, Soa, Fgas, ecc.).

Sul tema della legalità e dell'abusivismo

Si impone una riflessione e un approfondimento su un fenomeno che oramai, per intensità assunta, produce uno smottamento che mina progressivamente le basi su cui convenzionalmente è costruito il nostro sistema sociale e produttivo.

È una grande questione che riguarda la politica, le istituzioni a tutti i livelli, le forze sociali e datoriali, gli enti locali, la stessa società civile.

Occorre ripristinare il concetto virtuoso della legalità, del rispetto delle regole, a partire da quelle che regolano le attività economiche. Nell'indifferenza generale cresce l'area delle attività in grigio o del sommerso, che progressivamente erode e si mangia quella regolare.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Registriamo situazioni, anche nei nostri paesi di 5/6 mila abitanti, dove non si trova più un idraulico, un elettricista regolarmente iscritti.

Si rafforza la condizione di contesto ambientale in cui nessun intralcio o impedimento viene creato a chi indisturbato opera in maniera abusiva. Si può e si deve fare qualcosa.

In conclusione

Al fine di individuare gli ambiti di possibile intervento e settori su cui si può operare aggiornando il quadro della strumentazione esistente, correggendola o integrandola degli strumenti mancati,

Cna propone alla Commissione

La possibilità che si istituisca un Tavolo tecnico di lavoro, partecipato oltre che dalla Commissione medesima, dalle rappresentanze datoriali e dai tecnici degli Assessorati con riferimento alle tematiche trattate, a cui affidare il compito di istruire e proporre poi alla Commissione il quadro delle opzioni di intervento possibili e fattibili, che la Commissione, nella sua autonomia, vaglierà e valuterà se accogliere e meno.